

Ernia iatale

L'*ernia* è la fuoriuscita di un viscere dalla cavità che normalmente lo contiene, attraverso un orifizio o un canale anatomico attraverso una struttura continua. Nello spostamento i visceri possono rimanere all'interno del corpo e, in questo caso si parla di ernie interne o proiettarsi verso l'esterno, ernie esterne, finendo con lo sporgere sotto la cute. Il termine viscere indica in generale tutti gli organi contenuti nelle tre cavità presenti in un organismo: cerebrale, toracica, addominale, ma in realtà sono soggetti a erniarsi soltanto i visceri mobili o quelli colpiti da determinate patologie. Il termine ernia deriva dal greco $\eta\rho\nu\nu\iota\sigma$ (hernios) che vuol dire germoglio che sboccia da un ceppo, infatti, l'ernia è la fuoriuscita di un viscere, di una parte di esso o dell'involucro che lo ricopre dalla cavità che normalmente lo contiene.

L'ernia iatale, dal latino *hiatus*, buco, cavità, indica alcune cavità e orifizi di forma diversa, presenti in tessuti o visceri. Nel diaframma sono presenti tre orifizi: lo *hiatus* esofageo, aortico e della cava, attraverso i quali passano dal torace all'addome, rispettivamente, l'esofago, l'aorta e la vena cava. L'ernia iatale epigastrica si evidenzia in un tratto fra l'ombelico e l'appendice xifoidea, terminazione dello sterno, determinata dalla risalita di parte dello stomaco, il fondo, attraverso lo iato esofageo. La sua comparsa presuppone un indebolimento delle strutture e dei meccanismi che mantengono la giunzione esofagea con lo stomaco, può essere saltuaria o permanente. Questo evento patologico è da attribuirsi a una stenosi pilorica, restringimento del piloro, area antrale dello stomaco, causato comunemente da problematiche di origine psicosomatiche:

«Vivo delle situazioni che non riesco a digerire!»

La non apertura del piloro determina la stagnazione dell'ingerito per un tempo più lungo del fisiologico, conseguente fermentazione e produzione di gas. L'impossibilità di fluire dal piloro verso il duodeno, produce il reflusso gassoso verso il fondo dello stomaco, la parte alta, che genera l'ernia.

Terapia riflessologia podalica.

- Stimoliamo generalmente l'apparato gastroenterico per ripristinare le sue funzioni e, in particolare modo ci concentriamo sull'area riflessa del piloro, con un massaggio veloce/penetrante per determinarne l'apertura.
- Massaggiamo l'area riflessa del colon, con un massaggio lento e profondo, per creare una pressione negativa anatomo-fisiologica: svuotare i pieni per riempire i vuoti, metodica che più avanti utilizzeremo anche a livello energetico.
- In entrambi i piedi, il massaggio è eseguito in direzione delle dita, queste zone in *Energetica Riflessa*, corrispondono al tratto dorso-lombare, del ramo *yin* dello *zu taiyang*, che costeggia la colonna vertebrale ed agisce sui percorsi nervosi, che vanno ad innervare sia lo stomaco che il

grosso intestino.

-Successivamente ci si concentra sull'area riflessa di retto/ano su ambedue i piedi.

Nella *Mappa Reflessologica Zu* l'area riflessa retto/ano è di colore bianco perché parte terminale del grosso intestino, Movimento Metallo.

Attenzione alle parole e al linguaggio: la parte alta dello stomaco è denominata "fondo"; quella più prossima al piloro, la parte bassa, "antro", la contraddizione apparente trova riscontro nelle motivazioni da un punto di vista fisiologico.

Anatomicamente, s'incontra prima lo stomaco e poi il colon.

Energeticamente, prima il meridiano *shou yangming*, (grosso intestino) e poi *zu yangming* (stomaco). *Yang ming* (yang luminoso) corrisponde al meridiano grosso intestino-stomaco.

Il *gua* (trigramma corrispondente) è 101 (uno-zero-uno).

L'area riflessa del retto è percorsa dal meridiano *zu shaoyin* (meridiano del rene).

Il *gua* corrispondente è 010 (zero-uno-zero), contrario di 101.

Area riflessa del retto, livello struttura, colore bianco; corrispondenza energetica, meridiano del rene, colore nero. Continuano le alternanze struttura-energia, colore bianco-nero.

Retto (colon), *organo fu*, vuoto, massa fecale, non sterile, solida.

Rene, *organo zang*, pieno, urina, sterile, liquida.

- Massaggiamo anche l'area riflessa del rene per sua funzione *yin*.

- Altra area fondamentale da massaggiare, è la circolazione linfatica paravertebrale, in direzione metatarso-tarsale, colorata di giallo perché appartenente al Movimento Terra come lo Stomaco.

Connette l'osso al muscolo: il primo metatarso e il flessore del primo dito.

Reflessologicamente corrisponde alle radici nervose che si originano dalle vertebre dorsali che vanno ad innervare anche lo stomaco. La madre picchietta dietro la schiena del bambino, per fargli fare il ruttino, attivando così una forma di vertebro-terapia.

Energeticamente, questa linea, che separa la pelle bianca da quella rosa, secondo una cattiva trascrizione cinese, infatti, i cinesi si sono sempre autodefiniti il popolo giallo, corrisponde a un tratto del percorso del meridiano dello *zu taiyin* (milza-pancreas), organo pieno accoppiato dello stomaco, entrambi appartenenti al Movimento Terra.

- Si sollecita dorsalmente il piede, nel tratto terminale dello *zu yangming*, meridiano dello stomaco in direzione delle dita.

- Con lo stilomass St.45, punto jing, di dispersione, e St.43 punto torrente, speculare di R.1. (101-010).

La vostra sensibilità terapeutica vi farà aggiungere, togliere, modificare alcuni punti scelti, secondo la tipologia, costituzione del paziente, stagione, motivazioni, eccetera.

BLDSR